

Quanto vale il mercato degli stupefacenti in Italia? Un'analisi regionale

*Domenica Dettori
Maria Gabriela Ladu
Manuela Pulina*

Obiettivo

Analisi sull'impatto economico dei sequestri di stupefacenti

- a) Computo del valore imputabile ai sequestri di sostanze stupefacenti in Italia, su base regionale.
- b) Comparazione del fenomeno tra le regioni in un arco temporale compreso tra il 2008 al 2016.
- c) Tale studio si fonda sui sequestri, pertanto, l'analisi rappresenta una sottostima del mercato degli stupefacenti.

Contesto nazionale ed internazionale

- a) Il mercato degli stupefacenti produce ragguardevoli profitti anche se è complicato stimarne l'entità; la rilevazione delle quantità prodotte ed immesse sul mercato è di difficile quantificazione.
- b) Secondo le Nazioni Unite il traffico di stupefacenti rappresenta circa il 20% delle attività criminali e la quota sul PIL mondiale oscillerebbe tra lo 0,6-0,9% (UNODC 2016).
- c) La produzione globale degli oppiacei è aumentata di circa il 30% nel 2016, rispetto all'anno precedente. Tra il 2013 e il 2015, la coltivazione di piante di cocaina è aumentata, a causa del raddoppio dell'area destinata alla coltivazione in Colombia (superficie pari a 96.000 ettari nel 2015, UNODC 2017).

L'attività illegale in Italia

- Dai dati ISTAT (2018), l'incremento complessivo dell'attività illegale è determinato dal traffico di stupefacenti, il cui valore aggiunto sale nel 2016 a 12,6 miliardi di euro (con un aumento di 0,8 miliardi rispetto al 2015)
- La spesa per consumo relativa all'acquisto di droghe illegali è pari a 15,3 miliardi di euro (contro i 14,3 miliardi dell'anno precedente). L'incremento registrato su entrambi gli aggregati è quasi interamente riferibile ad un aumento dei prezzi degli stupefacenti a fronte di una sostanziale stabilità dei volumi.

Le fonti statistiche

- Il focus dell'analisi attiene alle seguenti tipologie di stupefacenti: cocaina, eroina, marijuana, hashish e droghe sintetiche (che comprendono anfetamine, metamfetamine, ecstasy), per le quali è possibile rilevare il prezzo al grammo, oppure per una dose.
- Per i quantitativi delle singole tipologie di stupefacenti sono state utilizzate le Relazioni annuali della Direzione centrale dei servizi antidroga e del Dipartimento per le politiche antidroga, oltre all'economia non osservata (ISTAT).
- I prezzi per grammo e dose relativi a ciascuna tipologia di stupefacenti sono stati rilevati dall'European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction (2018) per il periodo compreso tra il 2008 e il 2015. Il dato per il 2016 è stato estrapolato tramite un'analisi di previsione computata sull'intero arco temporale oggetto di analisi.
- Poiché nelle statistiche è presente un prezzo minimo e un prezzo massimo, per completezza ed affidabilità del risultato, si è inteso quantificare il valore monetario potenziale minimo e massimo, sulla cui base si è computato il valore medio.
- Nelle relazioni annuali della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (Dcsa) sono riportati i sequestri di altre classi di sostanze sintetiche, le cosiddette "altre droghe"; tuttavia, sono state rilevate difficoltà nel reperire la serie storica dei prezzi.

Stima dei ricavi medi: nota metodologica

Utilizzando i dati relativi ai chilogrammi sequestrati (convertiti in grammi per ciascuna tipologia di droga) e il relativo prezzo medio, si è computato il valore economico, come segue:

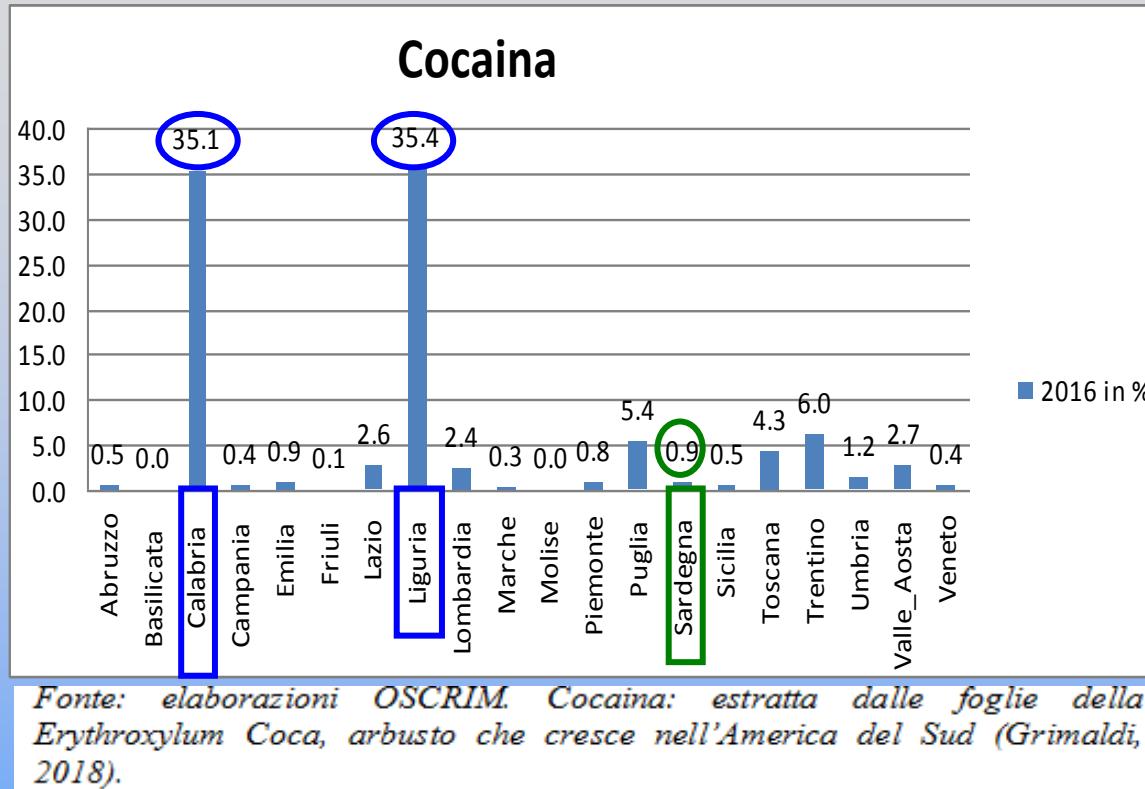
$$RP_{i,j,t} = \frac{Ricavi_{i,j,t}}{Popolazione_{j,t}} * 10^n$$

3

dove **RP** è il ricavo potenziale, per 10.000 abitanti, dei sequestri per tipologia di droga i, nella regione j, al tempo t, calcolato come rapporto tra i rispettivi ricavi potenziali e la popolazione della regione j al tempo t; n=4 (ossia per 10.000 abitanti).

In tal modo, è possibile pervenire ad una misura di comparazione omogenea tra ambiti territoriali che presentano caratteristiche demografiche differenti (Giacalone, 2011).

Il valore economico della cocaina sequestrata: quota per regione (2016)



Complessivamente, nel 2016, i sequestri di cocaina in Italia sono risultati in aumento.

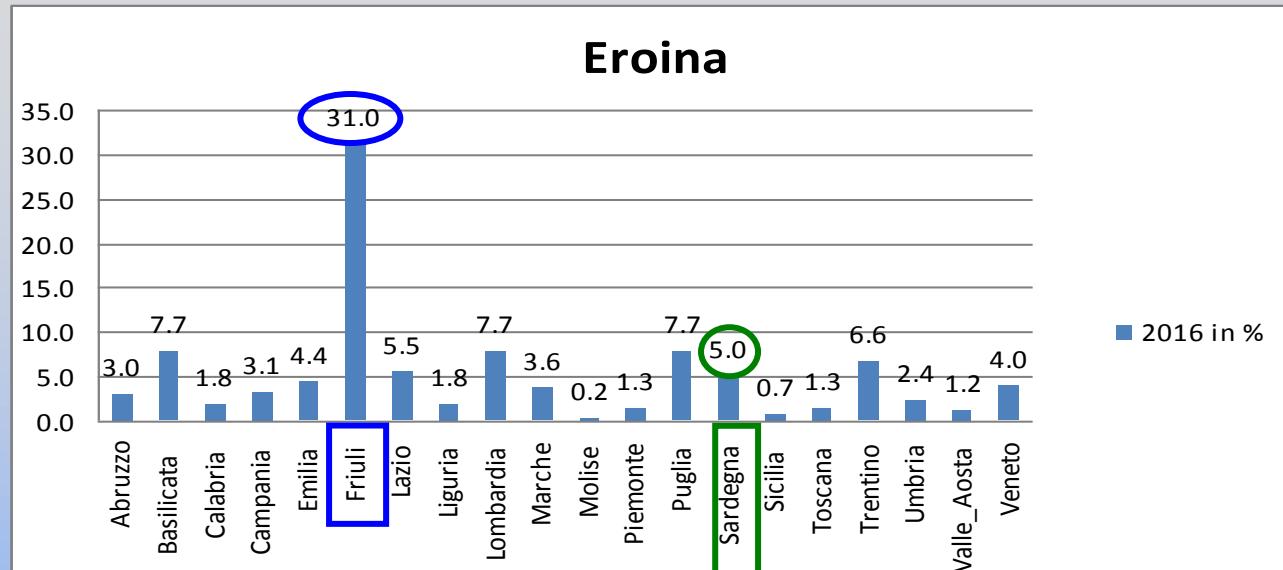
Si è passati da 4.054 kg del 2015 a 4.707 kg del 2016, con un incremento del 16,3%.

Dall'esame dei casi in cui la provenienza è stata accertata, si rileva che il mercato italiano è prevalentemente alimentato dalla cocaina prodotta in Colombia (DCSA, 2016).

Il ricavo potenziale medio in Italia nel 2016 è stimato a circa 64 mila euro (valori per 10 mila abitanti).

In Sardegna i ricavi del sequestrato rappresentano circa 1% del totale nazionale

Il valore economico dell'eroina sequestrata: quota per regione (2016)



*Fonte: elaborazioni OSCRIM; Eroina: ottenuta in laboratorio dalla morfina, sostanza contenuta nel frutto del papavero da oppio (*Papaver somniferum*) (Grimaldi, 2018).*

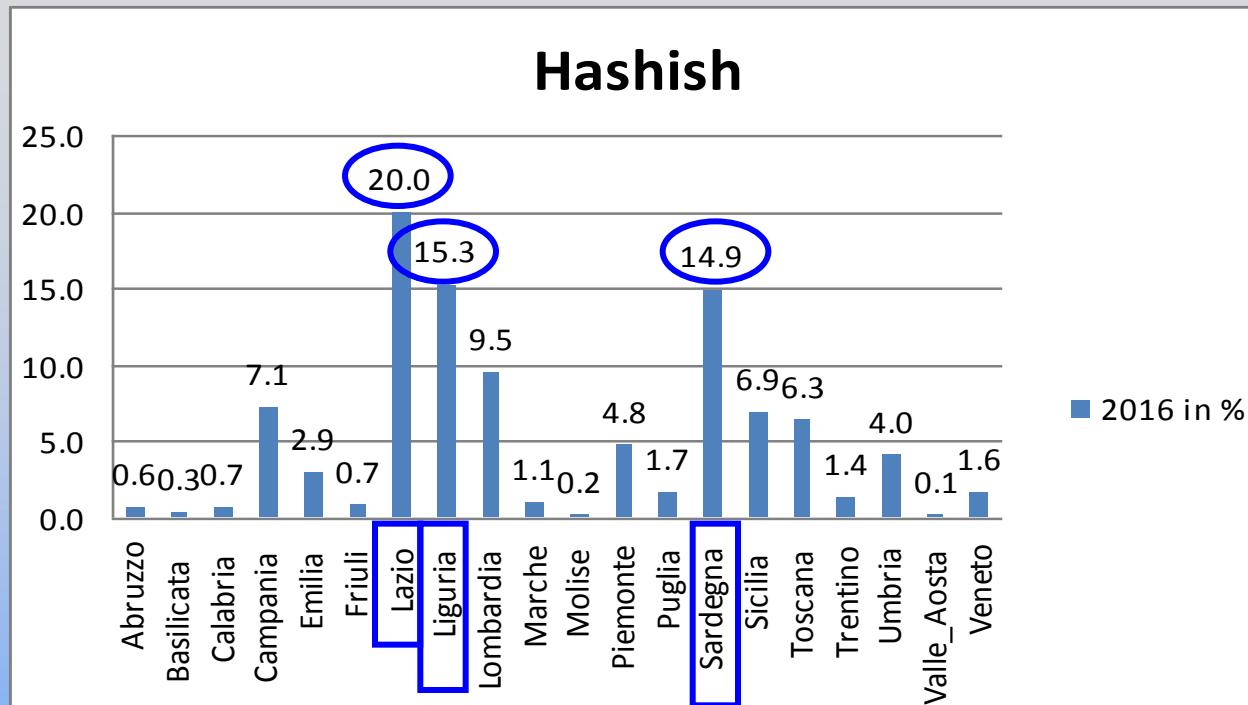
Nel 2016 i sequestri di eroina in Italia sono risultati in diminuzione. Si è passati da 770,41 kg del 2015 a 496,89 kg del 2016 (-35,5%).

Si rileva che i principali paesi di origine di questo stupefacente sono: Pakistan, Emirati Arabi Uniti, Grecia, Uganda, Olanda, Albania e Kenia (DCSA 2016).

Il valore stimato dei ricavi potenziali nel 2016 è pari a 4.463 euro (su 10.000 abitanti)

In Sardegna, i ricavi del sequestrato rappresentano il 5% del totale

Il valore economico dell'hashish sequestrata: quota per regione (2016)

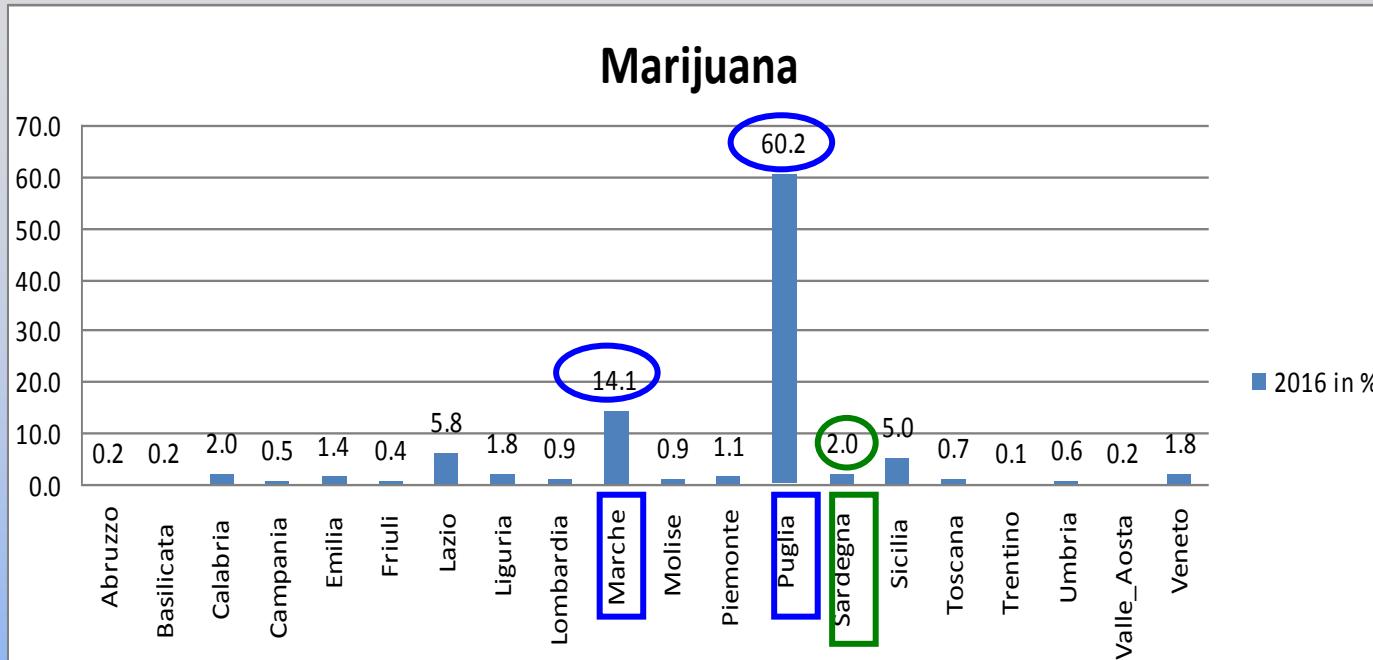


Fonte: elaborazioni OSCRIM; Hashish: è ottenuto dalla resina della canapa (*cannabis sativa*) (Grimaldi, 2018).

A livello nazionale nel 2016 si rileva un valore economico del sequestrato pari a circa 30 mila euro (su 10 mila abitanti).

La Sardegna nel 2016 si colloca al terzo posto in termini di valore percentuale sul totale nazionale (14,9%).

Il valore economico della marijuana sequestrata: quota per regione (2016)

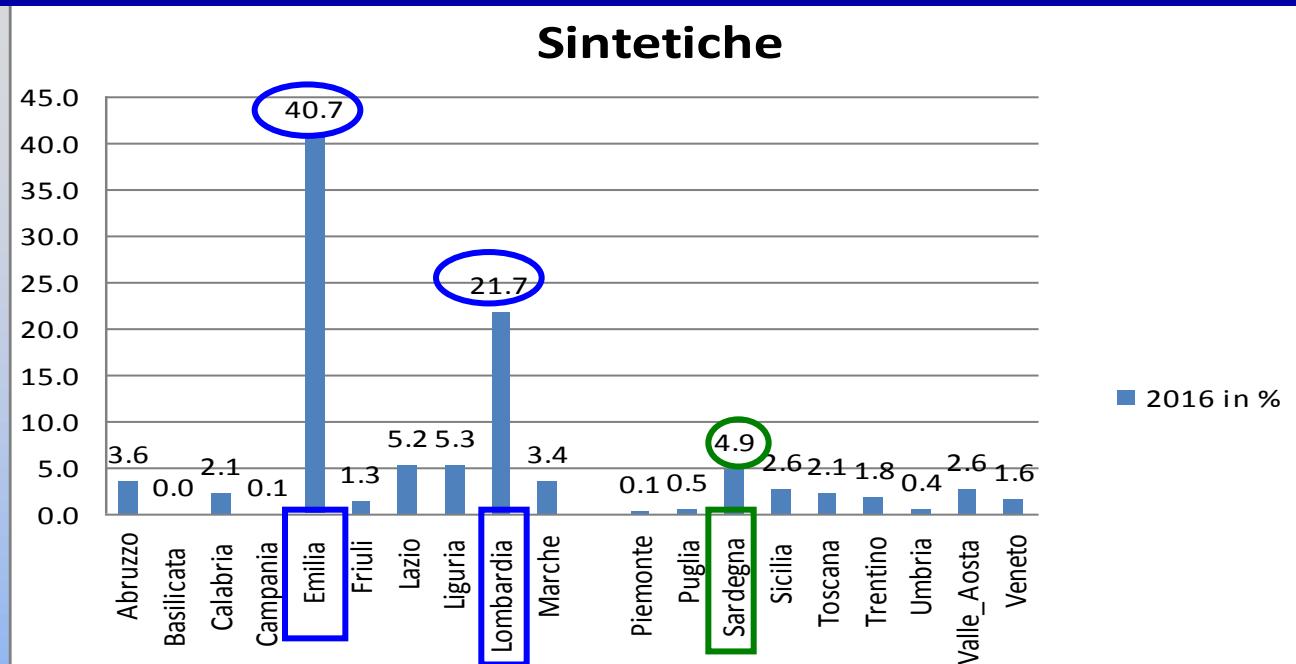


Fonte: elaborazioni OSCRIM; Marijuana: è ottenuta dalle infiorescenze femminili essiccate della canapa (*cannabis sativa*) (Grimaldi, 2018).

A livello nazionale, nell'ultimo anno (2016) si registra un valore del sequestrato pari a (46.717 euro su 10mila abitanti).

Per la Sardegna si rileva una quota pari al 2% del totale; la Puglia spicca nel panorama nazionale con una quota oltre il 60%.

Il valore economico delle sintetiche sequestrate: quota per regione (2016)



Fonte: elaborazioni OSCRIM; Sintetiche: stimolanti anfetaminosimili, sostanze psicodislettiche (allucinogeni) e psicolettiche (depressori) di derivazione sintetica, medicinali contenenti taluni principi attivi ad azione psicoattiva (Dcsa 2016)

Nel 2016 rispetto all'anno precedente, in Italia, i sequestri di droghe sintetiche hanno registrato un incremento del 25,4% per quanto concerne i quantitativi "in polvere", mentre per le dosi si è registrato un decremento del 28,5%. Fra le droghe sintetiche sequestrate i quantitativi più significativi sono costituiti dall'ecstasy e dagli analoghi di sintesi che ne mimano gli effetti (ecstasy like).

La Sardegna, se comparata ad altre regioni, mostra un valore economico pari quasi al 5% rispetto al totale.

A livello nazionale, per introiti potenziali, spiccano l'Emilia Romagna (40,7%) e la Lombardia (21,7%).

SINTESI

Tab. 1 Regioni con quote a due cifre versus Sardegna

REGIONI (quota %)	STUPEFACENTI
Liguria (35,4%); Calabria (35,1%); Sardegna (0,9%)	Cocaina
Friuli Venezia Giulia (31,0%); Sardegna (5,0%)	Eroina
Lazio (20,0%); Liguria (15,3); Sardegna (14,9%)	Hashish
Puglia (60,2%); Sardegna (2,0%)	Marijuana
Emilia Romagna (40,7%); Lombardia (21,7%); Sardegna (4,9%)	Sintetiche

I risultati mostrano una “mappatura” delle tipologie di stupefacenti a livello regionale riferibile alle caratteristiche dei territori e all’ubicazione più favorevole come crocevia degli scambi (es. Liguria).

La Sardegna mostra una prevalenza di sequestri di hashish che potrebbe collocarla in un contesto di “specializzazione” produttiva (coltivazione, processo di trasformazione e commercio)

Stupefacenti sequestrati in Sardegna nel 2016 e nel 2017

Sostanze sequestrate	2016	2017	% sul 2016
Cocaina (kg)	37,39	74,56	98,9%
Eroina (kg)	14,61	7,73	-47,1%
Hashish (kg)	1393,02	435,34	-68,7%
Marijuana (kg)	390,22	1.283,81	229,0%
Piante di cannabis (n.)	13.082	21.671	65,7%
Drogher sintetiche in peso (kg)	0,95	0,06	-94,2%
Drogher sintetiche in dosi/compresse (n.)	9	118	1211,1%

(Fonte: Direzione centrale per i servizi antidroga - DCSA 2018)

Nel 2017, sono state effettuate a livello regionale 762 operazioni antidroga, con un incremento del 6,28% rispetto all'anno precedente, corrispondenti al 2,96% del totale nazionale.

In provincia di Cagliari è stato registrato il 45,93% delle operazioni antidroga svolte sul territorio regionale, il 31,10% a Sassari, il 13,12% a Nuoro e il 9,84% a Oristano.

Rispetto al 2016 si rileva un incremento dei sequestri di marijuana del 229% seguono quelli della cocaina con quasi 99% e delle piante di cannabis (65,7%). Sebbene le drogher sintetiche in peso siano diminuite del 94,2%, si è registrato un notevolmente aumento di quelle in dosi o in compresse (1211,1%).

Dal rapporto della DCSA si evince inoltre una diminuzione dei sequestri di hashish del 68,7% e dell'eroina del 47,1%.

Stupefacenti sequestrati in Sardegna nel 2016 e nel 2017

Totali sostanze sequestrate	2016	2017	% sul 2016
in peso (Kg)	1.836,54	1.802,42	-0,02%
droghe sintetiche dosi/comprese (n.)	9	118	1211,1%
piante di cannabis (n.)	13.082	21.671	65,7%

(Fonte: Direzione centrale per i servizi antidroga - DCSA 2018)

Rispetto al 2016 il totale, in peso, delle sostanze sequestrate nel 2017 è lievemente diminuito (0,02), mentre si registra un considerevole aumento delle droghe sintetiche (1.211,1%) e delle piante di cannabis (65,7%).

Conclusioni

L'analisi integrata tra i dati di natura meramente quantitativa e le informazioni di natura qualitativa, reperite tramite le fonti dei quotidiani sardi più autorevoli, ha permesso di restituire una panoramica non solo sulle dinamiche della criminalità in Sardegna, ma anche sugli effetti di sostituzione e complementarità che si stanno delineando nell'Isola.

Nel tempo, i sequestri di persona sono stati sostituiti con la coltivazione di cannabis e traffico di sostanze stupefacenti, oltre che con altre fattispecie di reato come rapine, attentati e traffico di armi molto spesso collegati al mondo degli stupefacenti.

Complessivamente, si sta assistendo a una vera e propria specializzazione ed innovazione nella coltivazione della cannabis, come dimostrano i sequestri intervenuti negli ultimi mesi del 2018, caratterizzati da sistemi di irrigazione e sorveglianza telematica sempre più sofisticati.

La dimensione e la capacità produttiva delle piantagioni sequestrate, dislocate in località impervie e difficilmente raggiungibili, a tutela delle quali, sono spesso realizzati sofisticati presidi, dimostrano che l'attività in questione è ormai un business criminale di grande livello, appannaggio di gruppi delinquenziali organizzati (Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, 2017)

Quanto vale il mercato degli stupefacenti in Italia? Un'analisi regionale

*Domenica Dettori
Maria Gabriela Ladu
Manuela Pulina*